

LE NEWS DEL MESE

IN QUESTO NUMERO

Le news del mese	1
Il calendario	1
Prima pagina	3
L'inserto MIP	5
Indicatori Opzioni	8
Indice e Volatilità	9
Statistiche del mese	9
Contatti	9
Cerca IDEM	10

Cancellazioni Market Maker sul mercato IDEM

Dal 31 luglio 2007 UBS Limited è stato cancellato dall'elenco degli operatori *market maker* sul contratto di opzione su azioni Acea, Alleanza Assicurazioni, Assicurazioni Generali, Atlantia, Banca Monte dei Paschi di Siena, Bulgari, Capitalia, Enel, Eni, Fiat, Finmeccanica, Intesa San Paolo, Mediaset, Mediobanca, Mediolanum, Pirelli & C., Snam Rete Gas, STMicroelectronics, Telecom Italia, UniCredito Italiano in qualità di *Primary Market Maker*.

Fusione tra BPVN e BPI con costituzione di Banco Popolare

Con riferimento agli Avvisi di Borsa Italiana n. 12019 e n. 12022 del 28 giugno 2007, relativi alla fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana mediante costituzione del Banco Popolare e inizio negoziazione di Banco Popolare, si comunica che, a decorrere dal 2 luglio 2007, il codice di negoziazione dei contratti di opzione e *futures* su azioni Banco Popolare di Verona e Novara verrà modificato come segue:

codice di negoziazione fino al 29 giugno 2007: BPVN (IDEM *commodity code* 16)

codice di negoziazione dal 2 luglio 2007: BP (IDEM *commodity code* 122).

A cura di
IDEMagazine@borsaitaliana.it

... nel mese di agosto...

Anche lo staff dell'IDEMagazine va in vacanza...
BUONE VACANZE A TUTTI I LETTORI!!

IL CALENDARIO

A luglio saranno 22 i giorni di Borsa aperta.
Ad agosto saranno 22 i giorni di Borsa aperta.

I maggiori eventi sul mercato nel mese di Luglio ed Agosto sono:

- 20 luglio: scadenza *futures* su azioni e opzioni;
- 2, 9, 16, 23, 30 luglio e 6, 13, 20, 27 agosto: data stacco;
- 17 agosto: scadenza *futures* su azioni e opzioni;
- 15 agosto: Borsa chiusa.

BORSA ITALIANA		CALENDARIO DI NEGOZIAZIONE	
		2007	
Gennaio	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	Febbraio	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28
Maggio	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	Giugno	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30
Settembre	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	Ottobre	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31
Luglio	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	Agosto	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31
Novembre	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	Dicembre	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31

• DATA STACCO
 ♦ SCADENZA FUTURES SU INDICE
 ▲ SCADENZA FUTURES SU AZIONI E OPZIONI
 ■ REVISIONE/RIBILANCIAMENTO INDICI S&P/MIB - MIDEX - STAR
 * GIORNO DI LIQUIDAZIONE PER GLI STRUMENTI NEGOZIATI SUL SEGMENTO EUROMOT DEL MOT E SUL SEGMENTO MTA INTERNATIONAL DI MTA

BORSA CHIUSA DIURNO + AFTER HOURS (TAH e TAHX)
MERCATO AFTER HOURS CHIUSO (TAH e TAHX)

www.borsaitaliana.it

save the date



25 E 26 OTTOBRE 2007

PALAZZO MEZZANOTTE
CONGRESS AND TRAINING CENTRE

Per maggiori informazioni: TOLexpo@borsaitaliana.it


BORSA ITALIANA



TRADING ONLINE EXPO 2007

Anche quest'anno è partita l'organizzazione dell'evento di Borsa Italiana, dedicato a tutti quelli che vogliono approfondire le proprie conoscenze sul trading.

Sempre più ricca di contenuti e novità, la **TRADING ONLINE EXPO** vi aspetta il 25 e 26 di ottobre, P.zza degli Affari 6 - Milano ... non mancate!



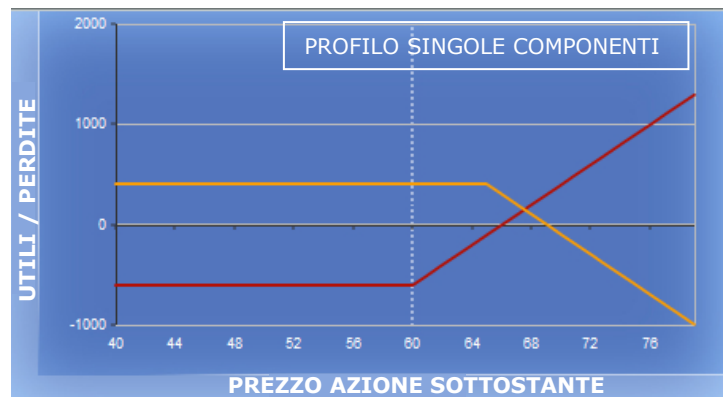
PRIMA PAGINA

Strategie con le opzioni: BULL (LONG) CALL SPREAD

SINTESI

Una *Bull Call Spread* è un tipo di *spread* verticale. E' costituita da due *call* con lo stessa scadenza ma differenti *strike*. Il prezzo *strike* della *short call* è maggiore dello *strike* della *long call*, il che significa che questa strategia richiederà sempre una spesa iniziale (debito). Il principale obiettivo della *short call* è quella di contribuire a pagare il costo della *long call*.

Fino ad un certo prezzo dell'azione, la *Bull Call Spread* lavora come la sua relativa componente *long call*, come se fosse una strategia autonoma. Tuttavia, diversamente dal *pay off* della *long call*, il potenziale guadagno massimo è limitato. Questo è parte del *trade off*, il premio della *short call* mitiga il costo della strategia ma fissa un tetto massimo al profitto.



- : Pay-off opzione a scadenza
- : Pay-off opzione a scadenza

I grafici riportati, che hanno solamente una finalità esemplificativa, si riferiscono all'acquisto di una opzione call con strike price pari a €60, con contemporanea vendita di una opzione call un prezzo di €65.

MOTIVAZIONE

L'investitore che investe nella *Bull Call Spread* vuole trarre profitti dall'apprezzamento del sottostante, senza però sostenere una spesa in conto capitale e relativo rischio di proprietà del possesso di azioni.

TREND di MERCATO

L'investitore prevede un apprezzamento del valore dell'attività sottostante entro la scadenza della strategia. Data la limitazione temporale della strategia, le previsioni dell'investitore di lungo periodo sul sottostante non sono rilevanti.

PERDITA MASSIMA

La perdita massima è limitata. Il peggior scenario si ottiene quando lo *stock* scade con prezzo inferiore al prezzo *strike*. In questo caso l'opzione *call* scade senza valore e la perdita è semplicemente l'iniziale spesa per la posizione (il debito netto), cioè il premio pagato per l'opzione acquistata al netto del premio incassato per l'opzione venduta.

GUADAGNO MASSIMO

Il guadagno massimo è limitato. Se il prezzo dello *stock*, a scadenza, è pari o superiore al prezzo *strike* l'investitore esercita la componente *long call* e presumibilmente viene assegnato ad una *short call*. Di conseguenza l'azione è acquistata al prezzo più basso (*long call strike*) e simultaneamente venduta a quello più alto (*short call strike*). Il profitto massimo è la differenza tra i due prezzi *strike*, meno l'iniziale spesa (il debito) pagata per stabilire lo *spread* (premio per l'opzione acquistata al netto del premio per l'opzione venduta).



BREAK EVEN

A scadenza il punto di pareggio della strategia - ovvero il prezzo del sottostante al quale gli utili eguagliano le perdite - si ottiene quando il prezzo dello *stock* è superiore allo *strike price* più basso di un ammontare pari alla spesa sostenuta inizialmente. In questo caso, la *short call* scadrà senza valore e il valore intrinseco della *long call* sarà uguale al debito.

$$\text{Break Even} = s + d$$

dove: s = *strike long call*, d = debito.



Strategie con le opzioni: BULL (LONG) CALL SPREAD

EFFETTO TEMPO

Il trascorrere del tempo danneggia la posizione, ma non quanto accadrebbe con una semplice posizione lunga su *call*. Poiché la strategia coinvolge *long call* e *short call* con la stessa scadenza, gli effetti di deperimento del tempo sui due contratti tendono a compensarsi. Questa strategia richiede un investimento iniziale e se ci sono rendimenti sull'investimento, vengono realizzati alla scadenza, poiché l'avvicinarsi della stessa comporta l'avvicinarsi del profitto.



— : Pay-off opzione a scadenza
 — : Pay-off opzione con vita residua 75 gg
 — : Pay-off opzione con vita residua 150 gg

IMPATTO VOLATILITA'

Basso, a parità di altre condizioni. Poiché la strategia include una *long call* e una *short call* con la stessa scadenza, gli effetti della volatilità si spostano tra i due contratti compensandosi a vicenda. Si noti, tuttavia, che il prezzo *strike* si può muovere in modo tale che un cambiamento di volatilità interessi il prezzo di un contratto più dell'altro.



— : Pay-off opzione - volatilità 15%
 — : Pay-off opzione - volatilità 35%
 — : Pay-off opzione - volatilità 55%

- STRATEGIA APPLICATA -

Simuliamo una strategia *Bull Call Spread*:

- Vendita di una opzione *Call* 65;
- Acquisto di una opzione *Call* 60;

CALL

- lotto: 100 azioni
- scadenza: luglio 2007
- prezzo esercizio: 65 €
- volatilità implicita: 35%
- premio: 3,4 €

CALL

- lotto: 100 azioni
- scadenza: luglio 2007
- prezzo esercizio: 60 €
- volatilità implicita: 35%
- premio: 5,36 €

Prezzo del sottostante	Valore Call(60)	Utile/Perdita su Call	Valore Call(65)	Utile/Perdita su Call	Utile/Perdita STRATEGIA
30	0	-536	0	340	-196
40	0	-536	0	340	-196
50	0	-536	0	340	-196
60	0	-536	0	340	-196
65	500	-36	0	340	304
70	1.000	464	-500	-160	304
80	2.000	1.464	-1.500	-1.160	304
90	3.000	2.464	-2.500	-2.160	304

Come si può vedere, la strategia fissa un limite massimo alla perdita sostenibile pari al prezzo pagato per aprire la posizione (-196 €), mentre il profitto massimo è la differenza tra i due prezzi *strike*, meno l'iniziale spesa pagata per stabilire lo *spread* (304 €).

CAPIRE I DERIVATI Un approccio Corporate

Una Guida per analizzare i derivati dal punto di vista delle aziende

Inserito a cura del MIP

Derivati e materie prime

La volatilità dei prezzi delle merci rappresenta da sempre un rischio finanziario per le imprese. Negli ultimi sei anni la quotazione delle materie prime è aumentata considerevolmente: il valore del *Commodity Research Bureau Index*, un indice che misura il prezzo di 17 materie prime, è raddoppiato dal 2001 ad oggi. La liberalizzazione dei mercati elettrici e del gas ha contribuito a rendere i prezzi più volatili rendendo necessario prevenire e gestire con efficacia i rischi connessi alla volatilità attraverso strategie di *hedging* e strumenti finanziari di copertura. Le aziende tentano da sempre di contrastare l'impatto di forti oscillazioni nei prezzi delle materie prime trasferendo i rincari ai propri clienti o negoziando contratti di lungo termine con i fornitori, ma negli ultimi tempi i fatti dimostrano che i loro sforzi si rivelano sempre meno efficaci. Negoziare un prezzo fisso per l'elettricità o il gas a lungo termine non è sempre facile in quanto i fornitori tendono a rincarare i prezzi o anche ad inserire un'opzione nei contratti che consente loro di risolvere l'accordo immediatamente in caso di brusche variazioni. Per questa ragione le imprese si rivolgono in misura crescente al mercato dei derivati. Il numero di contratti stipulati sui mercati organizzati è quasi raddoppiato rispetto al 2001. Negli ultimi due anni, la richiesta di coperture basate su derivati contro l'oscillazione dei prezzi delle merci è aumentata di oltre il 30%.

Le varie tecniche e i diversi strumenti finanziari che un'azienda può utilizzare per proteggersi dai movimenti avversi registrati dai prezzi delle materie prime sono chiamati "coperture" (o "*hedging*"). Il principio di base è semplice: un'impresa vuole proteggersi da un eventuale rialzo del prezzo di una materia prima stabilendo in anticipo il prezzo a una determinata scadenza. Gli strumenti più comuni sono i contratti *future* e *forward*, gli *swap* e le opzioni. *Future* e opzioni sono prodotti standardizzati negoziati sulle borse valori ufficiali. I *forward* e gli *swap* vengono invece scambiati dalle controparti sul mercato *over-the-counter* (non regolamentato), così come le opzioni semplici e strutturate.

Uno *swap* su materie prime comporta uno scambio di obbligazioni, laddove un prezzo variabile viene scambiato per un prezzo fisso. È uno degli strumenti di *hedging* più utilizzati per mantenere fisso il prezzo di una materia prima. Un "*energy swap*" è un particolare tipo di *swap* su materie prime. La controparte e la Banca concordano un prezzo che verrà mantenuto fisso per un determinato periodo di tempo. Durante questo periodo, il cliente compra energia dal suo fornitore pagandola al prezzo di mercato. Attraverso uno *swap*, egli può scambiare il prezzo contrattuale per un prezzo fisso, avendo la certezza di un prezzo concordato, anche in caso di oscillazioni impreviste dell'indice di riferimento.



CAPIRE I DERIVATI Un approccio Corporate

Una Guida per analizzare i derivati dal punto di vista delle aziende

Inserito a cura del MIP

Un'opzione sull'energia è un contratto in base al quale il venditore dell'opzione accetta di pagare all'acquirente la differenza tra il prezzo di mercato e il prezzo d'esercizio concordato nel caso in cui il prezzo di mercato sia migliorativo rispetto al prezzo d'esercizio della materia prima sottostante. L'opzione serve a proteggere dalle oscillazioni di prezzo al disopra o al disotto di un livello predeterminato.

Il *commodity swap* è ideale per proteggersi dalle oscillazioni dei prezzi. Questo strumento di *hedging* copre il rischio di oscillazioni attraverso uno scambio dei flussi di cassa, e non prevede la consegna fisica delle merci. Le aziende che impiegano materie prime concordano un prezzo fisso con la banca per un determinato periodo di tempo. Se alla data di regolamento il prezzo del prodotto sul mercato fisico è inferiore a quello convenuto, la società paga tale differenza alla banca che le offre la protezione. Se il prezzo di mercato è superiore, la società riceverà la differenza dalla banca. L'indice di riferimento è un indice comunemente accettato. Spesso non esistono indici riferibili ai carburanti negoziati con minor frequenza. In tal caso, è possibile utilizzare l'indice di un carburante analogo.

**Giancarlo Giudici
Umberto Rorai
Politecnico di Milano – MIP School of Management.**



LA PROSSIMA EDIZIONE DEL WORLD BUSINESS FORUM SI TIENE A MILANO IL 23 E 24 OTTOBRE 2007 E VEDE LA PARTECIPAZIONE, TRA GLI ALTRI, DI COLIN POWELL E MICHAEL PORTER. UN APPUNTAMENTO DI PRIMARIA IMPORTANZA PER MANAGER MODERNI E INNOVATIVI, CHE VEDE CONSOLIDATA LA PARTNERSHIP DI MIP IN QUALITÀ DI ASSOCIATED BUSINESS SCHOOL. PERCHÉ CHI VUOL STARE AL TOP, SCEGLIE MIP.

collaborazione

AL TOP C'È MIP.

MIP È ASSOCIATED BUSINESS SCHOOL DEL WORLD BUSINESS FORUM.

RELATORI: COLIN POWELL, MICHAEL PORTER, ALAN GREENSPAN,
KEVIN ROBERTS, MICHAEL EISNER, CLAYTON CHRISTENSEN, RAY
KURZWEIL, ANTONIO PEREZ, BRUCE CHIZEN, GIORGETTO GIUGIARO.



PER INFORMAZIONI:
MIP POLITECNICO DI MILANO
TEL. 0223992820

WWW.MIP.POLIMI.IT/WBF

MIP INSEGNA L'ESPERIENZA.



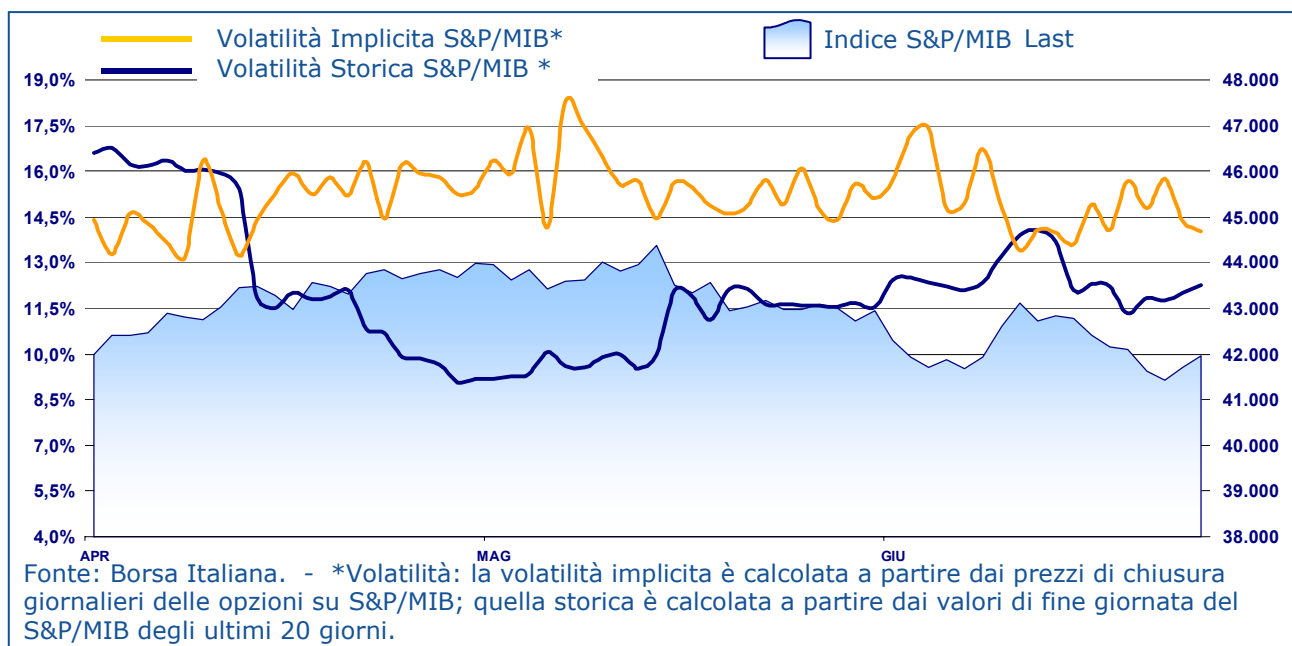
INDICATORI OPZIONI

SOTTOSTANTE	PERFORMANCE A 1 MESE*	VOLATILITA' 1 MESE*	VOLATILITA' 3 MESI*	VOLUME CALL	VOLUME PUT	PUT/CALL RATIO
ACEA	-10,23%	19,61%	20,64%	54	45	0,83
AEM	-4,21%	17,17%	16,11%	758	1.119	1,48
ALITALIA	-1,10%	40,39%	37,29%	9.735	7.742	0,80
ALLEANZA	-5,15%	12,62%	15,18%	18.349	11.666	0,64
ATLANTIA	-1,79%	15,29%	13,89%	8.549	10.281	1,20
AUTOGRILL	3,77%	10,41%	10,15%	378	1.425	3,77
BANCA MONTE PASCHI SIENA	-1,92%	11,75%	13,36%	7.098	3.847	0,54
BANCA POPOLARE MILANO	0,56%	27,40%	25,61%	7.119	2.264	0,32
BANCO POPOLARE VERONA E NOVARA	-6,63%	28,75%	19,92%	15.165	13.392	0,88
BULGARI	1,05%	16,55%	17,39%	229	499	2,18
CAPITALIA	-4,94%	17,98%	20,18%	16.532	38.316	2,32
ENEL	-6,31%	13,49%	12,38%	70.897	70.482	0,99
ENI	2,02%	15,41%	12,89%	55.388	45.090	0,81
FASTWEB	-3,09%	14,42%	14,60%	2.381	1.429	0,60
FIAT	4,05%	22,87%	20,21%	80.680	69.134	0,86
FINMECCANICA	-2,78%	15,05%	15,34%	2.766	2.712	0,98
FONDIARIA - SAI	-5,81%	16,34%	23,54%	905	1.923	2,12
GENERALI	-3,95%	13,67%	13,40%	120.683	298.629	2,47
GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO	5,51%	14,72%	11,73%	929	523	0,56
INTESA SANPAOLO	-3,92%	13,86%	17,08%	22.634	22.298	0,99
ITACEMENTI	-5,51%	16,27%	15,16%	183	365	1,99
LOTTOMATICA	-9,48%	19,26%	17,74%	1.808	2.445	1,35
LUXOTTICA	10,76%	27,33%	22,22%	2.062	2.215	1,07
MEDIASET	-4,52%	10,85%	13,14%	3.788	4.486	1,18
MEDIOBANCA	-1,76%	10,83%	14,41%	11.243	7.633	0,68
MEDIOLANUM	-5,32%	12,03%	16,91%	5.472	2.989	0,55
MONDADORI EDITORE	-4,98%	11,54%	13,21%	454	401	0,88
PARMALAT	-5,46%	16,68%	14,96%	54.604	23.147	0,42
PIRELLI & C	-0,79%	17,92%	29,90%	16.508	7.918	0,48
RCS MEDIAGROUP	2,69%	7,91%	13,21%	274	269	0,98
SAIPEM	8,09%	21,10%	19,47%	2.914	389	0,13
SEAT PAGINE GIALLE	-6,29%	18,42%	16,86%	3.972	20.493	5,16
SNAM RETE GAS	-4,82%	14,28%	12,86%	4.493	7.138	1,59
STMICROELECTRONICS	-1,07%	13,01%	17,10%	32.686	26.203	0,80
TELECOM ITALIA	-5,56%	15,29%	27,42%	70.404	62.377	0,89
TELECOM ITALIA RSP	-4,97%	14,67%	21,14%	34.330	13.153	0,38
TENARIS	0,93%	18,16%	19,52%	17.442	4.968	0,28
TERNA	-10,11%	12,00%	11,17%	860	940	1,09
TISCALI	-8,06%	19,25%	16,02%	6.057	1.990	0,33
UBI BANCA	-12,00%	15,03%	15,01%	3.434	5.123	1,49
UNICREDITO ITALIANO	-5,60%	17,93%	21,11%	50.791	60.642	1,19
Totale complessivo				765.008	858.100	

Fonte: Borsa Italiana - Dati aggiornati al 30 giugno 2007

* La performance a 1 mese e le volatilità storiche a 1 mese e 3 mesi sono calcolate sui prezzi dei titoli sottostanti i contratti di opzione

INDICE E VOLATILITÀ



STATISTICHE DEL MESE

PRODOTTO	N. CONTRATTI	CONTROVALORE (€ML)	N CONTRATTI MEDIA GIORN.	OPEN INTEREST
Futures su indice	532.210	112.592	25.343	24.517
miniFutures su indice	189.560	8.041	9.027	2.827
Opzioni su indice	282.173	29.466	13.437	200.185
IDEM Stock Futures	1.081.278	9.997	51.489	794.462
Opzioni su azioni	1.623.108	8.801	77.291	2.374.537
TOTALE IDEM	3.708.329	168.897	176.587	3.396.528

Fonte: Borsa Italiana - Dati relativi a giugno 2007

Sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it sono disponibili giornalmente:

- Tabella delle 5 opzioni su azioni più scambiate
- Tabella dei 5 stock futures più scambiati
- Book a 5 livelli ritardato di 20 minuti per tutti i prodotti IDEM
- Intraday di tutti i contratti eseguiti sui prodotti IDEM
- Listino ufficiale (con tutti i dati relativi all'ultima negoziazione di Borsa)
- Andamento intraday dell'open interest sui futures sull'indice S&P/MIB
- Indicatori sulle opzioni (put/call ratios, open interest...)

I dati sono disponibili all'interno della sezione derivati.



CERCA IDEM

C L I Q U E T D I V I D E N D I O E C
 O P X I P E R D I T A S Y S H D T T A
 S V R Y T E E X P E C C O L L A R U M
 & S F E C O N T R O V A L O R E D E B
 P J T I Z A D P W Y A L P T G I D Z I
 / P D R C Z S S S P C P S I S I L M O
 M N O T A K O H M T A E B E T L S G D
 I E H S V D M D S T R R R E R A C I E
 B F R E I E D Y I E R A I O A J L G N
 F K I C D Z I L T E T P N T P S A E O
 U K F R A G I N E I S T L G A L T F M
 T B U Y J T I O V T S E L L L D K A I
 U J S P A T O N N M D H R E B E Y A N
 R K I L R M T V G E R C T C M A W S A
 E Q O S P E C I A L I S T T I E S S Z
 L V N K Z E M D E R I V A T I Z N E I
 G R E C H E L I Q U I D I T A S I T O
 Q D M O D E L L O N G P O S I T I O N
 T G D P A Y O F F L O O R E T A I L E

- | | | | |
|------------------------|-----------------|-----------------------|----------------|
| • Asset | • Dividendi | • Modello | • Spread |
| • Asta | • Floor | • OTM | • Stelage |
| • ATM | • Fusione | • Parità | • Straddle |
| • Base | • Greche | • Payoff | • Strangle |
| • Buy | • Hedging | • Perdita | • Strap |
| • Cambio denominazione | • IDEM | • Posizione | • Tol |
| • Capitale | • Indice | • Premio | • Trend |
| • Cash settlement | • Interest rate | • Prezzo di esercizio | • Vita residua |
| • Cliquet | • ISIN | • Retail | • Volatilità |
| • Collar | • ITM | • S&P/MIB future | |
| • Controvalore | • Liquidità | • Scalper | |
| • Delta | • Long position | • Sell | |
| • Derivati | • Mercato | • Specialist | |



Cerchi un conto ideale per il trading on line?

CONTO TRADER

3,50%

di interessi lordi
fino al 30/09/2007

ZERO SPESE di apertura
e tenuta conto
GRATIS 1° settimana
di trading on line
(escluso azionario estero)

Vuoi operare sul mercato derivati USA?

CONTO in DOLLARI PROFILO TRADER

4,00%

di interessi lordi

ZERO SPESE di apertura
e tenuta conto
ZERO SPESE di commissione
valutaria

...fino al 31/12/2007

... E PRESTO UN'ALTRA FANTASTICA PROMOZIONE!

La presente comunicazione ha natura di informazione pubblicitaria con finalità promozionale. Tutte le informazioni di cui all'art. 116 del D.Lgs. 01/09/1993 n. 385 sono indicate nei relativi fogli informativi, disponibili presso tutte le Succursali del Gruppo Banca Sella S.p.A. e della Sella Consult SIM S.p.A ovvero sul sito www.sella.it